



IN QUESTO NUMERO

- MEF: nuovo sistema di contabilità, indicazioni per gli enti interessati a partecipare, nell'esercizio 2014, alla sperimentazione.
- Monitoraggio semestrale del patto di stabilità interno per l'anno 2013.
- Civit - Autorità Nazionale Anticorruzione: approvato oggi in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).
- Ministero dell'Economia e delle Finanze: modalità di riscossione della taes-risoluzione n. 9/DF del 9 settembre 2013.
- Attuazione della trasparenza: Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 12 settembre la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2013.
- Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi

MEF: nuovo sistema di contabilità, indicazioni per gli enti interessati a partecipare, nell'esercizio 2014, alla sperimentazione

L'art. 9 del Decreto 31 agosto 2013 n. 102 - Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle polite abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici ha posticipato all'esercizio 2015 l'entrata in vigore della riforma contabile prevista dal titolo primo del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevedendo il prolungamento di un anno (tutto il 2014) della sperimentazione nonché la possibilità, per gli enti che ne facciano richiesta, di partecipazione al terzo anno di sperimentazione.

A tale proposito il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha diffuso alcune indicazioni per gli enti interessati a partecipare al terzo anno della sperimentazione prevista dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dall'articolo 9, del DL 31 agosto 2013, n. 102.

Per partecipare alla sperimentazione gli enti locali interessati devono inviare, entro il 30 settembre 2013, all'indirizzo di posta dedicato info.arconet@tesoro.it, la delibera di Giunta dalla quale risulti la volontà di partecipare, nel 2014, alla

sperimentazione.

L'articolo 9 del DL 102 del 2009 ha inoltre ampliato, per gli enti che parteciperanno al terzo anno di sperimentazione, il sistema premiale, rispetto a quello previsto negli esercizi precedenti.

In particolare, con riferimento all'esercizio 2014, per gli enti locali in sperimentazione, l'articolo 9, commi 6, 7 e 8, del DL 102/2013 prevede:

- una riduzione significativa del saldo obiettivo del patto di stabilità interno, non oltre un saldo pari a zero.
- l'incremento al 50% del limite alla spesa di personale prevista dall'articolo 76, comma 7, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008;
- l'incremento al 60% del limite alla spesa di personale prevista dall'articolo 76, comma 7, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008;

Monitoraggio semestrale del patto di stabilità interno per l'anno 2013

È stato pubblicato in G.U. n. 213 del 11-09-2013 il decreto ministeriale relativo al monitoraggio semestrale del patto di stabilità interno per l'anno 2013.

Le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, in applicazione del comma 19 dell'art. 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, dovranno fornire al Ministero dell'economia e delle

finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni per il monitoraggio semestrale del patto di stabilità interno per l'anno 2013 e gli elementi informativi utili per la finanza pubblica anche con riferimento alla situazione debitoria, secondo le modalità e i prospetti allegati al decreto in oggetto.

Le scadenze sono le seguenti:

- Invio del prospetto del monitoraggio del primo semestre: entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale e dunque entro l' 11 ottobre 2013.
- Invio delle risultanze per l'intero esercizio 2013: entro il 31 gennaio 2014.

Civit - Autorità Nazionale Anticorruzione: approvato oggi in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

La Civit rende noto di aver approvato, in data 11 settembre 2013, il Piano Nazionale Anticorruzione.

Il Piano permette di disporre di un quadro unitario e strategico di programmazione delle attività per prevenire e contrastare la corruzione nel settore pubblico e crea le premesse perché le amministrazioni possano redigere i loro piani triennali per la prevenzione della corruzione e, di conseguenza, predisporre gli

strumenti previsti dalla legge 190.

L'approvazione definitiva del Piano rappresenta, quindi, un passo importante perché si possa dare attuazione alle politiche di prevenzione e anche per consentire all'Autorità Nazionale Anticorruzione di esercitare le proprie attività di vigilanza.

Predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica e trasmesso a metà luglio alla Civit, il PNA recepisce le osservazioni formulate il primo agosto dall'Autorità, nella logica di collaborazione istituzionale e al fine di favorire l'applicazione della legge 190. Le osservazioni hanno riguardato, tra l'altro, l'ambito soggettivo di applicazione del Piano, i contenuti minimi dei piani triennali delle amministrazioni e l'aggiornamento annuale del Piano, che dovrebbe essere un documento programmatico a scorrimento.

Nella stessa seduta, la Civit ha anche stabilito di segnalare al Ministro l'esigenza di prevedere, in fase di aggiornamento nel 2014, ulteriori integrazioni e specificazioni con riferimento ad aspetti, quali l'affinamento degli indicatori per la misurazione dell'efficacia di politiche e strumenti di prevenzione della corruzione, la definizione dei contenuti minimi dei piani di formazione in tema di anticorruzione e dei criteri in base ai quali viene articolata l'offerta formativa pubblica in tema di anticorruzione, la definizione degli aspetti organizzativi della funzione di coordinamento nelle diverse categorie

di amministrazioni, l'articolazione delle politiche di prevenzione differenziate per settore, l'introduzione di iniziative nazionali di prevenzione a carattere trasversale, l'individuazione di buone pratiche, nonché la previsione e il coordinamento di iniziative per la diffusione del Piano e della cultura della legalità per migliorare l'efficacia delle politiche di prevenzione.

Il documento approvato è reperibile su:

<http://www.funzionepubblica.gov.it/comunicazioni/notizie/2013/settembre/11092013-approvato-dalla-civit-il-pna.aspx>

Ministero dell'Economia e delle Finanze: modalità di riscossione della tares- risoluzione n. 9/DF del 9 settembre 2013

Con la risoluzione in oggetto il MEF fornisce chiarimenti in merito alle modalità di riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), e, in particolare, della cosiddetta maggiorazione standard alla luce delle novità recate dal comma 4 dell'art. 5 del D. L. 31 agosto 2013, n. 102, in corso di conversione.

❖ Versamento della maggiorazione standard nel 2013:

Al riguardo il Ministero precisa che il gettito della maggiorazione standard di cui all'art. 14, comma 13, del D. L. n. 201 del 2011 deve essere assicurato all'erario entro l'anno in corso per

assicurare la sua contabilizzazione nel bilancio dello Stato nell'esercizio 2013 allo scopo di determinare, sulla base del gettito introitato, la dotazione del fondo di solidarietà comunale.

Pertanto poiché il versamento deve avvenire entro il 16° giorno di ciascun mese di scadenza delle rate, qualora l'ente locale abbia fissato la scadenza dell'ultima rata del 2013 nel mese di dicembre, il versamento dovrà essere necessariamente effettuato entro il giorno 16 di tale mese.

❖ Posticipazione delle rate tares rifiuti al 2014.

In relazione alla possibilità per l'ente locale di fissare nel corso dell'anno 2014 la scadenza per il pagamento di una o più rate del tributo dovuto e accertato contabilmente per l'anno 2013, il Ministero sottolinea che l'art. 5 del D. L. n. 102 del 2013, ai commi da 1 a 3, riconosce al comune la possibilità di approvare il regolamento di disciplina del tributo anche secondo principi diversi da quelli previsti dall'art. 14 del D.L. n. 201 del 2011 e che tale facoltà può essere esercitata dall'ente locale entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013, che il comma 1 dell'art. 8 dello stesso D. L. n. 102 del 2013 ha differito al 30 novembre 2013.

Tale situazione di carattere eccezionale giustifica un'eventuale posticipazione al 2014 della scadenza per il pagamento delle rate della TARES, fermo restando l'obbligo di versamento della maggiorazione

nell'anno 2013 e fermo restando l'accertamento contabile nell'esercizio 2013.

Attuazione della trasparenza: Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 12 settembre la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2013.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 19 settembre 2013 è stata pubblicata la circolare n. 2 della Funzione Pubblica attuativa delle disposizioni sulla trasparenza introdotte dal Decreto legislativo n. 33.

La Circolare è diretta a tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs.

n. 165 del 2001, agli enti pubblici economici, alle autorità amministrative indipendenti ed anche alle società a partecipazione pubblica e agli altri enti di diritto privato in controllo pubblico.

La Circolare ricorda che il 20 aprile 2013 è entrato in vigore il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 331, recante «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», approvato dal Governo in attuazione dei principi e dei criteri di delega contenuti nell'art. 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

La norma prevede una serie di obblighi di pubblicazione ed un articolato

sistema sanzionatorio che riguarda i funzionari inadempienti, gli enti e gli altri organismi destinatari.

Di particolare rilievo inoltre le nuove disposizioni sul diritto di accesso civico disciplinato all'art. 5 del decreto legislativo n. 33 del 2013, per cui chiunque può vigilare, attraverso il sito web istituzionale, non solo sul corretto adempimento formale degli obblighi di pubblicazione ma soprattutto sulle finalità e le modalità di utilizzo delle risorse pubbliche da parte delle pubbliche amministrazioni e degli altri enti destinatari delle norme.

Si ricorda infine che è necessario, prevedere la nomina di un soggetto che sostituisca il «responsabile» inadempiente e nel caso di mancata individuazione espressa, opera la previsione legale suppletiva per cui il potere sostitutivo si considera attribuito «al dirigente generale o, in mancanza, al dirigente preposto all'ufficio o in mancanza al funzionario di più elevato livello presente nell'amministrazione.»

Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi

L'Agenzia per l'Italia digitale rende noto che con il parere favorevole della Banca d'Italia si è conclusa l'attività di predisposizione delle Linee guida sui pagamenti elettronici come disciplinati

dall'articolo 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e pertanto, per consentire alle pubbliche amministrazioni e ai gestori di pubblici servizi l'applicazione del quadro normativo di riferimento, sono rese pubbliche le Linee guida e i relativi allegati tecnici di indirizzo per l'attuazione.

Infatti, la pubblicazione delle Linee guida completa il quadro normativo di riferimento per consentire alle pubbliche amministrazioni di ottemperare all'obbligo di mettere a disposizione della propria utenza, strumenti e applicazioni per eseguire pagamenti elettronici a favore della PA come stabilito dall'articolo 81 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

In tal modo tutti gli utenti, cittadini e imprese, potranno scegliere il prestatore di servizi di pagamento unitamente al canale e allo strumento per eseguire l'operazione.

Le Linee guida si compongono del documento principale contenente le disposizioni normative e di due allegati tecnici:

- "Specifiche attuative dei codici identificativi di versamento, riversamento e rendicontazione" contenente le indicazioni a cui i soggetti interessati dovranno attenersi nel predisporre le informazioni necessarie per eseguire le operazioni di pagamento;
- "Specifiche attuative del Nodo dei pagamenti-SPC" che descrivono il modello di funzionamento del Sistema e dei processi dei

pagamenti della PA, nonché le modalità a cui i prestatori di servizi di pagamento e pubbliche amministrazioni dovranno attenersi per aderire al suddetto Sistema.

Nel pieno rispetto dei principi di trasparenza e partecipazione, il testo delle Linee guida rimarrà in consultazione pubblica sul sito dell'Agenzia fino al 30 settembre 2013. Le osservazioni potranno essere inviate all'indirizzo

lineeguidapagamenti@agid.gov.it

Al termine della fase di consultazione, sentita la Banca d'Italia, l'Agenzia provvederà alla pubblicazione di una circolare recante le Linee guida in Gazzetta Ufficiale.

Tutta la documentazione è reperibile su:

<http://www.digitpa.gov.it/notizie/fatturazione-elettronica-obblighi-strumenti-pa-fornitori>